

# BILANCIO HERA

## «Al territorio abbiamo dato 95 milioni di valore aggiunto»

**IMOLA.** «Novantacinque milioni il valore aggiunto distribuito al territorio, a testimonianza dei principi di responsabilità sociale che guidano l'attività di Hera». Così ha sintetizzato Maurizio Chiarini, amministratore delegato della holding, nel presentare ieri a Imola il Bilancio di sostenibilità 2007 del Gruppo Hera.

L'incontro si è focalizzato sull'impatto che le attività del Gruppo hanno sui territori imolese e faentino e sugli strumenti e le azioni che possono consentire all'Azienda di proseguire e intensificare la collaborazione con i suoi interlocutori locali. Collaborazione che si è finora tradotta in cifre molto significative: nel solo 2007, nei 23 comuni serviti la Sot Imola-Faenza ha complessivamente distribuito un "valore aggiunto" pari a 95 milioni di euro (valore in linea con il 2006). Di questi, oltre 6 milioni sono stati distribuiti ai soci pubblici e privati residenti nel territorio a titolo di utili (il 58,2% delle azioni del Gruppo è detenuto da azionisti pubblici), mentre ai Comuni proprietari delle reti sono andati 7,5 milioni sotto forma di canone e più di 1 milione sotto forma di Irap. Il valore delle forniture al Gruppo da parte di fornitori

con sede nel territorio di competenza di Hera Imola-Faenza è stato di 54 milioni di euro nel 2007, sostanzialmente stabile rispetto al 2006.

Gli investimenti operativi sul territorio sono stati di 59 milioni di euro nel triennio 2005-2007 e per il triennio 2008-2010 la previsione è di 61 milioni. Mediamente il 40% degli investimenti è relativo al ciclo idrico. Dalla ricerca effettuata da Civicum-Mediobanca, pubblicata nel 2007, Hera risulta la Società con l'indice di investimento più elevato (quasi 411 euro ogni 1.000 metri cubi di acqua fatturata) tra tutte le aziende controllate dai maggiori Comuni italiani.

Nel 2007 è stato ispezionato il 68% della rete gas in alta e media pressione, rispetto allo standard richiesto del 30%; per chiamate al pronto intervento gas i tecnici Hera sono intervenuti entro i 60 minuti nel 97% dei casi; le concentrazioni di inquinanti in uscita dai depuratori sono inferiori, in media, di circa il 70% ai limiti di legge.

Sul territorio di Imola e Faenza i tempi medi di attesa agli sportelli sarebbero poi scesi dai 29,7 minuti medi del 2006 ai 18,8 del 2007.

Per quanto riguarda la rac-

colta differenziata, Hera Imola-Faenza ha raggiunto nel 2007 il 34,1% a fronte di una media nazionale del 25,8%, e l'obiettivo è di arrivare al 40% circa a fine 2008. Un obiettivo che viene perseguito mediante il rafforzamento della rete delle stazioni ecologiche, dove nel 2007 sono stati registrati quasi 100.000 accessi.

Oltre a offrire un resoconto chiaro ed esauriente delle attività e dei risultati raggiunti sino ad ora da Hera, il Bilancio di sostenibilità 2007 illustra anche gli obiettivi del Gruppo per il futuro prossimo, a partire dal raggiungimento del 50% di raccolta differenziata entro il 2010 e dalla riduzione delle perdite idriche al 21% entro il 2010 (attualmente la media nazionale delle perdite di rete è del 40,1%, contro il 24,7% del dato stimato nel 2007 per la rete di distribuzione gestita da Hera).

*Agli azionisti  
6 milioni di utili  
e 7,5 ai Comuni*

*Prossimi obiettivi  
Differenziata al 50%  
e meno perdite d'acqua*